

# IN MARCIA PER IL LAVORO

Di fronte al dramma del lavoro e della disoccupazione al Sud, occorre:

- una mobilitazione che riporti l'economia dentro la società e che sappia dunque fare del lavoro uno strumento di miglioramento della qualità della vita. L'esclusione dal mondo del lavoro significa anche esclusione dal processo di vita democratica, con la riduzione nei fatti di diritti civili e politici. Si delinea in tal modo la cosiddetta società dei "due terzi" che discrimina tra garantiti e non, facendo coincidere la demarcazione con l'integrazione nel mondo del lavoro.
  - opporsi fermamente ad ogni forma imposta di lavoro flessibile e alla moltiplicazione di quelle forme intermedie tra lavoro e assistenza che rischiano di trasformarsi in lavoro servile, frammentando le diverse componenti della popolazione e ampliandone le differenze. Si delinea in tal modo un "secondo mercato del lavoro" in cui, sotto la
- copertura perfino della solidarietà (si pensi ai servizi alla persona svolto dalle cooperative), si realizza una deregolamentazione del lavoro attraverso l'abbattimento del sistema di garanzie acquisite.
- aprire un dibattito sulla necessità della formulazione di una "carta dei diritti" che comprenda la difesa delle nuove figure del lavoro. E' necessario prendere coscienza e quindi battersi contro il processo di precarizzazione e deregolazione del lavoro cercando di ricomporre un soggetto sociale ora frammentato, quello degli esclusi dal lavoro, che abbia capacità progettuali al fine della conservazione e dell'ampliamento della sfera dei propri diritti.

**Martedì 21 aprile, h. 16.00, incontro di tutte le realtà di base del Centro-sud presso il cinema Corso a Napoli**

Per la situazione dei lavoratori LSU che racchiude in sé le caratteristiche di tutto il lavoro precario, sfruttato, mal pagato, svolto da disoccupati o inoccupati, che tali tornerebbero ad essere alla fine dei progetti

## **VENERDÌ 24 APRILE ORE 10.00 ROMA SCIOPERO E MANIFESTAZIONE NAZIONALE**

**Corteo da Piazza della Repubblica al Ministero del Lavoro**

PER OTTENERE:

### **1. UNA POLITICA PER I SERVIZI E NON ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

facendo pressione sulla pubblica amministrazione affinché consideri come obiettivo prioritario e irrinunciabile l'elaborazione di un piano organico e coordinato per lo sviluppo dei servizi volto alla tutela e al bene-essere dei cittadini. Basta con le forme di "assistenza" alle imprese e con la demagogia dell'auto-imprenditorialità con cui si vorrebbe convincere i lavoratori a farsi "creatori d'impresa";

### **2. LAVORO STABILE E SALARIO INTERO**

apportando le opportune modifiche normative, affinché si capovolga la logica che oggi determina il numero dei lavoratori avviati e il reperimento delle risorse: le risorse necessarie devono essere reperite in base alla effettiva necessità dei servizi da rendere ai cittadini e al numero di lavoratori da impiegare, mentre oggi la logica vuole che il numero di lavoratori avviati sia basato sulle disponibilità economiche residue, riducendo l'intervento legislativo sul puro piano dell'assistenza e dell'ammortizzazione sociale;

### **3. ASSORBIMENTO NEGLI ORGANICI DEGLI L.S.U.**

eliminando il blocco alle assunzioni nel pubblico impiego dando copertura delle effettive carenze di organico, cui hanno sofferito e stanno sofferendo realmente e artatamente i precari.

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro - COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Sede provinciale: **Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516** - Si riunisce il venerdì dalle 17.00